

"Rassegne stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibili"

La Nazione, Cronaca di Grosseto

«Ci rendiamo utili distribuendo cibo»

Parlano i volontari di Anteas, che raccolgono alimenti per le famiglie bisognose

CAVOLO, verdure, pasta e altri prodotti alimentari, per andare incontro a chi ne ha bisogno: con questi presupposti, l'associazione Anteas, che opera da 11 anni nel territorio grossetano, aiuta le famiglie in stato di povertà. Un gruppo di volontari si occupa, a tempo pieno, della raccolta di alimenti smistandoli secondo le categorie, per poi distribuirli a chi lo richiede. Il tutto accade nella sede di Anteas, a Barbanella, dove da quest'anno si raccoglie anche cibo deteriorabile (frutta, verdura e pane). «La mattina – spiega Giuseppe Romagnoli, uno dei volontari- cominciamo la raccolta alimentare di frutta e verdura che alcuni negozi forniscono e poi mettiamo in ordine i prodotti. Il pomeriggio, dal lunedì al venerdì, distribuiamo il raccolto. Due volte al mese, poi, prepariamo i pacchi viveri per oltre 50 famiglie. Il pacco tipo contiene pasta, frutta, ortaggi, pane, farina e altri prodotti base. Consegniamo quel che ci forniscono, tenendo sempre presente le esigenze anche delle famiglie non italiane». Anche Loredana Femia collabora con Anteas, e da poco è entrata a far parte del gruppo: «lo collaboro da qualche mese con l'associazione – ci dice –. Fondamentalmente, faccio la distribuzione pomeridiana degli alimenti. Per la Befana, abbiamo anche fatto le calze per i bambini». Il principio dell'associazione è semplice: non si tratta di semplice carità, ma di solidarietà nei confronti di chi lo richiede. Un team di persone lavora in stretta collaborazione, come una squadra, dandosi reciproco sostegno e aiuto nel lavoro quotidiano. «Io mi occupo di raccolta e distribuzione da circa 5 anni – commenta un altro volontario, Fabio Bagnoli –. All'interno del magazzino, ci sono più o meno responsabilità, ma non ci sono ruoli. Lavoriamo come una squadra, aiutandoci e sostenendoci a vicenda. I compiti sono abbastanza intercambiabili». E tra i compiti, ultimo ma non meno importante è il servizio dormitorio, che l'associazione fornisce ai richiedenti. Un servizio di cui si occupa per lo più Gianni Camyurdu, che ce lo racconta così: «Sono operatore del dormitorio a Barbanella. Apro alle 8 di sera ed esco di lì la mattina, alle 7.30 circa. Tengo in ordine il posto e controllo che tutto sia regolare, che chi dorme abbia il permesso e il diritto di farlo. Gli ospiti del dormitorio sono soprattutto persone che attendono una sistemazione, o che sono state buttate fuori casa. Noi gli diamo un posto in cui dormire, biancheria da bagno e da letto, e cambiamo le lenzuola ogni settimana. In certi casi, consegniamo anche il vestiario e abbiamo disponibilità di cibo per le emergenze, anche se della distribuzione vera e propria se ne occupano quelli che fanno la ronda notturna». F. S.

La Nazione, Cronaca di Grosseto

INIZIATIVA I RISULTATI DEL NUOVO PROGETTO 'SITI CIBO', PARTITO AD AGOSTO SCORSO

Distribuiti 7.376 kg di pane, frutta e verdura

DISTRIBUZIONE giornaliera di prodotti freschi, da forno o altri generi alimentari, raccolti dai volontari di Anteas: questo è, in sintesi, il principio del progetto «Siti cibo» che ha visto la luce ad agosto 2018. Lo scopo è evitare gli sprechi alimentari, attraverso il recupero, nei supermercati e nei negozi di generi alimentari, di prodotti alimentari invenduti o in scadenza che andrebbero altrimenti sprecati. Ad oggi, sono circa 15 le famiglie assistite, che ricevono prodotti quali frutta, verdura, pane, dolci e tanti altri. Nel corso del 2018, sono stati distribuiti giornalmente circa 3224 kg di pane ed affini raccolti da forni della città, mentre il totale complessivo di tutti gli alimenti raccolti e distribuiti da Anteas è di 37.115 kg. I prodotti alimentari e le esuberanze alimentari che sono state raccolte dal 1 agosto 2018 e redistribuite giornalmente sono suddivise in 2.421 kg di ortaggi, 1.619 kg di frutta e 2.765 kg di pane e affini. Sono stati raccolti inoltre 287 kg di prodotti di pasticceria e 284 kg di misto secco per un totale complessivo di 7.376 kg di prodotti alimentari raccolti nell'ambito del progetto «Siti cibo». I giorni impiegati per l'attività di raccolta, sistemazione e distribuzione sono stati 280 con un impiego medio di 4 volontari a giornata. Il totale delle presenze dei volontari, che hanno dedicato una media di 4 ore giornaliere (totale 4480 ore) di attività ammonta a 1.120.

La Nazione, Cronaca di Grosseto

Pacco alimentare Sessanta famiglie possono sorridere

DA ANNI regalano un po' di respiro alle famiglie veramente in difficoltà. A quelle che non riescono davvero a mettere insieme il pranzo con la cena. Anteas, oltre che ad occuparsi del pernottamento e di collaborare con la Ronda della carità, ha come principale attività quella di occuparsi delle famiglie in difficoltà economiche, con particolare attenzione alle famiglie con minori e disabili. Attività che si svolge attraverso la distribuzione

“Greenreport – quotidiano per un'economia ecologica”

Via Martin Luther King, 21 - 57128 Livorno

P.Iva 01884590496

e-mail rassegne@greenreport.it

www.greenreport.it

di pacchi di alimenti e vestiario che viene consegnata due volte al mese. Frutta, verdura, pane e prodotti da forno vengono invece distribuiti tutti i pomeriggi, escluso il sabato e la domenica. Sono in crescita le famiglie assistite con i pacchi bimestrali a Grosseto: sono circa 60 infatti (per un totale di indigenti di 4.596 di cui 1.354 minori di sedici anni). I pacchi distribuiti nel 2018 sono stati 1.254 per un totale di 26.515 chilogrammi di alimenti che sono stati consegnati alle famiglie bisognose. Prodotti alimentari che arrivano ad Anteas dal Banco alimentare della Toscana (9.624 dagli aiuti europei. Vengono comunque acquistati direttamente 16.729 pari a circa il 43% delle derrate che vengono distribuite. Il totale degli alimenti raccolti e distribuito è di 37.115 kg. Anteas, l'associazione di volontariato formata da pensionati, non lavora soltanto a Grosseto (dove ha tre sezioni distaccate, in via Senegal, in via Parini e in via De Amicis) ma anche a Follonica (via dell'Industria), a Orbetello (via del Rosso) e Sorano (via Petrarca). I soci aderenti sono 59 di cui 20 operatori volontari. Le risorse umane impegnate sono state esclusivamente persone volontarie senza alcun compenso, a parte il Centro Accoglienza, dove operano due operatori a compenso, coadiuvati dai volontari. Le risorse economiche che hanno consentito lo svolgimento di tutte le attività di Anteas sono frutto dell'adesione all'associazione da parte di donazioni (dal mondo sindacale Cisl), di privati, la raccolta fondi del 5 per mille e il contributo del Coeso per la gestione del centro di accoglienza.

La Nazione, Cronaca di Grosseto

BENIGNI

«Non siamo caritatevoli ma solidali»

«NOI non siamo caritatevoli, ma solidali. Il principio non è dare agli altri quel che c'è, ma dargli quello di cui hanno bisogno, venendo incontro alle loro esigenze». Con queste parole, il presidente dell'associazione Anteas, Gianfranco Benigni, ci racconta l'iniziativa di 'Siti Cibo'. Un progetto che è nato su iniziativa del Banco alimentare di Firenze. «Noi facciamo parte del progetto Banco Alimentare, aiuti europei e raccolta prodotti – prosegue Benigni –. Tutti i pomeriggi distribuiamo agli assistiti i prodotti alimentari, in media sono circa 25 famiglie. Due volte al mese a chi fa domanda e presenta l'Isce (che deve essere al di sotto dei 3000 euro), o un documento di assistenza sociale, recapitiamo un pacco di alimenti». E, nei pacchi, ci sono prodotti alimentari di ogni genere, basilari: dalla pasta ai biscotti, dallo zucchero al latte. E, ancora, formaggi, legumi, olio, riso, farina, pomodori, scatolette e carne. Tutti prodotti che vengono consegnati a chi ne ha veramente bisogno e nel rispetto delle leggi. Il progetto «Siti Cibo», infatti, si è reso possibile soprattutto grazie al sostegno di due leggi, che ne facilitano la realizzazione. Da una parte, è stata istituita una legge che dà la possibilità agli esercenti di scaricare l'Iva sull'invenduto incoraggiando, quindi, la donazione di alimenti vicini alla scadenza. Dall'altra, la Legge Gadda introdotta nel 2016 dalla precedente legislatura, che definisce il periodo di scadenza ribadendo che gli alimenti, anche oltre il tempo massimo di consumazione, possono essere donati a condizione che siano correttamente conservati e che l'imballaggio sia integro. I prodotti rifiutati, in questo modo, diventano risorse. «E' UN PROGETTO – conclude Benigni – che punta a eliminare, nei limiti del possibile, un po' di spreco alimentare. Noi si ritirano i prodotti freschi a giorni alterni, la raccolta viene effettuata la mattina e poi, nel pomeriggio distribuiamo il tutto, secondo le esigenze. Adattiamo l'aiuto alla famiglia che ci troviamo davanti».

La Nazione, Cronaca di Grosseto

I NUMERI CONSEGNATI CIRCA 16.729 'PACCHI' DURANTE IL 2018

Dalla pasta alla carne: c'è tutto

PER la maggior parte si tratta di pasta, pane e legumi, generi di prima necessità che tutte le persone devono avere. Ma l'Anteas non fa mancare veramente nulla alle famiglie grossetane (circa 60) che due volte al mese si recano nelle strutture per ritirare il pacco quindicinale. Dentro c'è di tutto, naturalmente proporzionato al numero degli aventi diritto: pasta, pane, pizza, biscotti, zucchero, latte, formaggi e latticini, legumi, olio, riso, farina, salsa di pomodoro. E poi scatolame, caffè, bevande, uova, carne e dolci. Per chi ha bisogno ci sono anche alimenti per l'infanzia. Prodotti raccolti per la maggior parte da Anteas Grosseto (circa 16.729 chilogrammi) mentre quasi diecimila, arrivano da Agea, gli aiuti europei per le famiglie in difficoltà estrema. Ma non basta: da quest'anno Anteas ha consegnato circa 7.376 chili di prodotti alimentari che hanno una scadenza programmata e veloce: tipo dolci, ma soprattutto frutta e verdura. Sono stati infatti consegnati 2.421 chili di ortaggi, 1619 di frutta, 2765 di pane, 287 chili di pasticceria e 284 di misto secco.

La Nazione, Cronaca di Grosseto

«Forni fuori norma da 15 anni»

Barocci: «Presto sentenze più pesanti. E i sindacati sono colpevoli»

«I CINQUE magistrati del Consiglio di Stato, che hanno accolto in via definitiva i motivi di impugnazione contro l'impianto di incenerimento di Scarlino, hanno confermato quanto abbiamo documentato e scritto dal 2015 e quanto altri ricercatori, molto più autorevoli e prestigiosi di noi, hanno accreditato in questi ultimi anni. Pertanto siamo certi che non potrà essere l'ultima sentenza che smentirà Moreno Periccioli. Pensiamo che ne dovranno arrivare altre, anche più pesanti». Dopo l'ennesima bocciatura dell'impianto del Casone, l'ambientalista Roberto Barocci prosegue nella sua battaglia. «Il secondo motivo di appello sul mancato rispetto delle prescrizioni previste per la riduzione delle emissioni nell'aria delle sostanze inquinanti prodotte nel corso del procedimento di incenerimento – prosegue Barocci – è stata richiamata in tutti i nostri scritti dal 2015 ad oggi e voluta al fine di distruggere le cancerogene diossine, che si formano nelle camere di combustione dei rifiuti. Tale norma prescrive innanzitutto le condizioni progettuali dei forni degli inceneritori di rifiuti, condizioni progettuali facilmente verificabili, purché lo si voglia, sia dalla struttura regionale procedente, sia dall'Ente di controllo Arpat, in quanto comportano dimensioni, forme e aspetti fisici facilmente misurabili nei progetti dell'impianto. Ma ciò che altri Magistrati dovranno accertare è se tale norma è stata rispettata dal 2005 ad oggi, quando l'inceneritore ha smaltito i rifiuti». Secondo Barocci, come ha scritto il Cnr «per rispettare tale norma l'altezza dei forni della Scarlino Energia dovrebbe essere raddoppiata, l'uscita fumi portata nell'estremità superiore del forno e dimezzata la potenza. A noi non risulta che le dimensioni di quei forni siano state adeguate dal 2005 ad oggi e nessun ricatto occupazionale può modificare queste condizioni fisiche dei forni». Barocci non dimentica i lavoratori: «Grandi sono le responsabilità dei sindacati provinciali – ha concluso –, che non hanno voluto verificare quanto da molti anni è stato messo in pratica in altre regioni e province italiane, dove la scelta di recuperare le materie dai rifiuti, è una modalità che ha prodotto maggiore occupazione, oltre ad un maggior reddito sia da lavoro, che da impresa. Ma questi sindacalisti locali non hanno voluto neppure alzare il telefono e informarsi presso i loro stessi sindacati di altre province italiane».

La Nazione, Cronaca di Grosseto

I LAVORATORI

«Noi stritolati tra interessi contrapposti»

E' INIZIATO ufficialmente ieri lo stato di agitazione dei lavoratori della Scarlino Energia. Dopo la sentenza del Consiglio di Stato infatti, i 40 lavoratori dell'inceneritore «stiamo vivendo giorni decisamente difficili – si legge nella nota della Rsu dei lavoratori –, stritolati tra proclami e dichiarazioni di chi risulta parte vittoriosa in questo infinito contenzioso, e di chi studia ogni possibile soluzione per poter andare avanti con la propria attività». L'azienda intanto ha deciso, dopo l'ultimo consiglio di amministrazione, di iniziare a chiudere ogni rapporto di lavoro. Da domani infatti i lavoratori saranno a casa in quelle che vengono definite “ferie forzate”. «Questa – chiudono i lavoratori – vuole solo essere una presa di coscienza sullo stato attuale delle cose, in attesa di quelli che saranno i risvolti futuri. I lavoratori si riuniranno, già dalla prossima settimana, in assemblee al fine di valutare ogni tipo di azione che consenta loro un minimo di certezza sul proprio futuro».

La Nazione, Cronaca di Livorno

Gli ecocompattatori funzionano Riciclate 77mila bottiglie di plastica

Cecina, il bilancio dei primi mesi di attività nei supermercati Conad

SETTANTASETTEMILA bottiglie di plastica recuperate e non disperse nell'ambiente. Rea e Conad, insieme all'Amministrazione Comunale, hanno tirato le somme di questi primi mesi del progetto pilota che ha visto l'installazione di tre ecocompattatori per la plastica nei supermercati di Marina, San Pietro in Palazzi e Vallescaja. «Sono numeri importanti - ha sottolineato il sindaco Samuele Lippi - 77.624 bottiglie conferite per quasi 2 tonnellate di plastica e 5.187 cittadini che ne hanno usufruito. A dimostrazione che si tratta di una grande operazione e per questo ringrazio Conad, e in particolare Nedo Costagli che ha lanciato e voluto tenacemente che andasse in porto, e Rea. I cittadini avevano già mostrato forte apprezzamento per l'iniziativa e lo hanno confermato nei fatti. La sensibilità sul tema del riciclo della plastica c'è ed è forte, bene insistere su questa strada». IL COSTO dell'operazione (noleggio compattatori e gestione) è interamente a carico di Conad che, inoltre, per ogni 20 bottiglie conferite eroga un 1 euro di ticket di sconto spendibile nei supermercati. «Da novembre al 20 gennaio - sottolinea Costagli, socio Conad e proprietario del punto vendita di Marina - abbiamo “scontato” circa 2mila euro di ecobuoni”. Con l'occasione, insieme agli altri due

soci Conad, Walter Geri e Fabio Balestri, è stata annunciata l'installazione di altre macchine, una al supermercato City di via Il Giugno, due nel comune di Rosignano e una a Collesalveti. «E ci sono molti altri comuni che mi hanno contattato per seguire l'esempio – commenta l'assessore Antonio Giuseppe Costantino – l'augurio è che iniziative del genere possano essere appunto d'esempio per altre realtà e fare da traino; noi come Amministrazione siamo assolutamente disponibili a sostenerli». «Noi – hanno ribadito i soci Conad – abbiamo come obiettivo quello di incentivare e sensibilizzare i cittadini alla raccolta della plastica, fidelizzare i nostri clienti all'insegna di un servizio sociale che offriamo alle famiglie. Per noi la plastica e il suo riciclo non rappresentano un business». La bottiglia conferita infatti resta un rifiuto di proprietà del Comune che Rea si occupa di gestire e smaltire. «DAL MOMENTO che è un rifiuto già differenziato dal resto del multimateriale può seguire un percorso di valorizzazione diretto tramite il nostro canale con Revet. Si tratta in pratica - spiega l'ad di Rea Matteo Trumpy - di un rifiuto più pregiato, su cui si riducono i costi di gestione a vantaggio del Comune e quindi di tutti i cittadini. Per noi si tratta anche questa di una scelta nell'ottica di supportare la raccolta differenziata, in particolare quella porta a porta, che a Marina a pochi mesi dall'introduzione ha portato la quota di raccolta differenziata al 77% (23% la frazione secca non indifferenziata). Per sostenere questo investimento approfittando per ricordare che Rea ha aperto un bando per la selezione ed assunzione di nuovo personale».

(Fonte: Il Telegrafo)

La Nazione, Cronaca di Livorno – Pagina Piombino-Elba

Discarica, i cittadini ricorrono al Tar «Progetto preoccupante da fermare» Piombino, ma intanto il sindaco annuncia i sondaggi sui rifiuti

«NON AVENDO soldi da gettare al vento abbiamo scelto di fermare la vendita delle quote di Rimateria ai privati presentando ricorso contro la bocciatura del relativo referendum e di fermare il progetto della nuova discarica presentando ricorso al Tar contro il pronunciamento della Regione Toscana, se mai questo dovesse avvenire». Così il Comitato salute pubblica spiega perché ha deciso di ricorrere al tribunale ordinario solo per un quesito referendario e attacca il sindaco Massimo Giuliani sulla decisione di effettuare sondaggi elettromagnetici per analizzare il terreno della discarica invece dei carotaggi chiesti da sempre dal Comitato. «Non abbiamo fatto ricorso per ottenere ambedue i referendum solo per una questione economica e strategica (a tal proposito si attende la risposta del giudice al ricorso sul quesito referendario, ndr); abbiamo invece scelto di fermare il progetto della nuova discarica presentando ricorso al Tar contro il pronunciamento della Regione Toscana, se mai questo dovesse avvenire. I DATI in nostro possesso parlano talmente chiaro che siamo convinti che alla fine la Regione Toscana non potrà che bocciare il nuovo progetto di Rimateria. Farlo passare la esporrebbe a rischi ed assunzioni di responsabilità molto pesanti». Intanto il sindaco Massimo Giuliani ha annunciato l'avvio dei sondaggi elettromagnetici. «Saranno messe in atto inoltre pratiche efficaci di controllo commissionando un'analisi a raggi X sulla discarica, un sondaggio elettromagnetico che sostituirà i carotaggi servirà per vedere se all'interno del corpo della discarica siano stati conferiti materiali nocivi. Una metodologia accurata con meno controindicazioni rispetto ai carotaggi; questi ultimi, infatti potrebbero ledere l'integrità delle strutture di contenimento e quindi potrebbero far aumentare il fenomeno delle maleodoranze, che è stato oggetto di molte proteste». Non si è fatta attendere la contrarietà del Comitato. «Il sindaco, che alle nostre insistenti richieste prima aveva promesso i carotaggi sulla vecchia discarica per scoprire se qualcosa di pericoloso ci fosse finito dentro, poi aveva dichiarato che la loro esecuzione era «ritardata» perché aspettava il nulla osta dalla Procura, ora afferma finalmente che non intende fare i carotaggi».

(Fonte: Il Telegrafo)

La Nazione, Cronaca di Livorno – Pagina Piombino-Elba

Per il Comitato indagini inadeguate

«Le analisi alternative proposte dal sindaco sono inadeguate, perché di solito utili ad altri scopi: le indagini elettromagnetiche servono per scoprire eventuali perdite di percolato dal fondo della discarica».

(Fonte: Il Telegrafo)

La Nazione, Cronaca di Livorno

PIOMBINO

No dei 5 Stelle all'impianto Wecologic per il porto

IL MOVIMENTO 5 Stelle dice no al progetto Wecologic. «Se vogliamo pensare ad uno sviluppo sostenibile non possiamo esimerci dal mettere in campo una programmazione territoriale dove ogni previsione è un tassello di una visione globale e di lungo periodo – evidenzia il M5S - la nostra visione del futuro è fatta di una diversificazione più ampia possibile, in una città non più bloccata da qualsiasi tipo di monocultura economica, giammai da quella della gestione dei rifiuti. Se si crede in tutto questo lo si deve sostenere convintamente ed in ogni aspetto, quindi neanche un centimetro quadrato del territorio dovrà essere programmato per lo smaltimento o il trattamento di rifiuti provenienti da fuori del territorio. Nel prossimo consiglio comunale verrà votata la variante senza la quale Wecologic non potrà dare attuazione al progetto, noi già da ora affermiamo il nostro voto contrario – ha annunciato il M5S - attendiamo di vedere come si comporteranno le altre forze politiche, chi voterà pensando al futuro di Piombino e chi invece lo farà pensando agli interessi politici in vista delle prossime elezioni».

(Fonte: Il Telegrafo)

La Nazione, Cronaca di Livorno

Stop alla plastica

Le 'congratulations' di Legambiente

LEGAMBIENTE si congratula con il comune di Porto Azzurro per la decisione di vietare, come già fatto da Campo nell'Elba e Marciana Marina, la vendita della plastica monouso: «Con una simile decisione annunciata anche dal sindaco di Capoliveri Barbetti i comuni 'plastic free' saranno 4 su 7, l'80% dell'economia turistica elbana».

(Fonte: Il Telegrafo)

La Nazione, Cronaca di Empoli

COMUNE MERCOLEDI' SERA MOLTE LE INTERROGAZIONI E LE MOZIONI

In consiglio si parlerà di mercato

IL PRIMO consiglio comunale di Empoli del 2019 è fissato per mercoledì alle 18. Tante le interrogazioni all'ordine del giorno da discutere. Il Centrodestra chiede conto degli sviluppi sulla trasformazione del carcere del Pozzale in Rems e del regolamento comunale sul commercio dopo la direttiva Bolkenstein; Fabricacomune vuole spiegazioni sul prolungamento della concessione del servizio ad Acque spa, e insieme a Linea Civica e Ora si cambia interroga la giunta sui lavori di manutenzione di via Salaiola e sull'applicazione del reddito di inclusione a Empoli. Capitolo mozioni. Il Centrodestra chiede la conversione della raccolta dei rifiuti porta a porta in isole ecologiche intelligenti a partire dal mercato e le frazioni. FabricaComune, invece, impegna il Comune a ridurre i rifiuti alla fonte. Si parlerà, inoltre, della manutenzione della scuola elementare di Ponte a Elsa e dell'infanzia di Ponzano. Nella seduta sarà adottata anche la nuova Carta dei diritti della bambina. i.p.

La Nazione, Cronaca di Lucca

Meno furti ma crescono hacker e corruzione

Bilancio procura: a picco violenze e rapine ma più reati contro pubblica amministrazione

MAZZETTE e peculato più che estorsioni e rapine. Poi furti d'identità più che furti in casa e un'impennata di reati contro l'ambiente. Ma anche un crollo di quasi 2.300 casi di reati contro il patrimonio rispetto all'anno scorso e un calo della violenza verso le fasce deboli. Piccoli segnali che la pelle criminale lucchese è in piena in mutazione genetica. E che, a far paura in futuro, potrebbero essere più gli hacker o i funzionari corrotti dei delinquenti comuni. È quanto emerge dalla relazione presentata dal procuratore capo di Lucca, Pietro Suchan durante l'inaugurazione dell'anno giudiziario, tenutasi ieri a Firenze. Un'istantanea che contempla anche un altro piccolo universo, quello viareggino e relativa al periodo dal 1 luglio 2017 al 30 giugno 2018. Spulciando i dati del dossier si nota come ad aumentare siano stati i reati contro la pubblica amministrazione balzati da 434 a 464 con 29 casi di peculato e una decina tra corruzione e istigazione alla corruzione. Dimezzati invece gli omicidi o i tentati omicidi passati da 16 a 8. SORTE simile per quanto riguarda omicidi colposi e lesioni colpose gravi, derivanti da incidenti stradali. Un punto preso di petto dal procuratore Suchan che a dicembre, si fece promotore di un convegno per promuovere la sicurezza

stradale. La sorpresa arriva nei delitti contro le fasce deboli. Se tra 2016 e 2017 c'era stata un'esposizione con i casi schizzati da 563 a 723, durante l'ultimo anno giudiziario il fenomeno si è attestato a 711 casi. UNA BUONA notizia a metà per lo stalking, più o meno alla stessa quota: 187 casi contro i 184 del 2018. E i reati contro il patrimonio? Qui si è passati da 16.011 casi a 13.686: diminuisce l'usura (21 contro i 6 attuali) ma crescono di pochissimo le rapine (201 contro 207 attuali) mentre restano pressoché identici i furti in casa i furti con strappo: sia l'anno scorso che questo tutti sopra quota 2200. A crescere però è tutta una serie di reati che, durante l'ultimo decennio, sono sempre rimasti nell'ombra. Soprattutto a Lucca. COME i reati informatici, cresciuti in modo esponenziale da 682 casi a 777 con 156 furti di identità (contro 145 dell'anno prima) e 741 casi di frode informatica (contro 640). Le ferite all'ambiente registrate dalla procura lucchese invece sono 176. Tante quanti i reati relativi all'inquinamento con una crescita di quelli presenti in attività di gestione di rifiuti organizzata e discariche abusive: passati da 47 a 74.

Claudio Capanni

La Nazione, Cronaca di Viareggio

PIETRASANTA TORNA 'IL MARE D'INVERNO'

'Fare Verde' ripulisce le spiagge per sensibilizzare sull'emergenza rifiuti

DOTATI di uno speciale kit, i volontari dell'associazione 'Fare Verde Versilia' oggi puliranno le spiagge della Marina dai rifiuti, in primis la plastica. Meteo permettendo, stamani infatti ritorna l'iniziativa 'Il mare d'inverno', promossa a livello nazionale in 28 località, per sensibilizzare la comunità sull'importanza di mantenere l'arenile pulito non solo quando arrivano i bagnanti ma tutto l'anno. Ad alimentare l'ottimismo della responsabile versiliese dell'associazione Anna Silvestro sono i numeri dell'edizione 2018. «L'anno scorso – spiega – insieme ai 150 volontari che parteciparono all'iniziativa abbiamo raccolto circa 400 chili di rifiuti, soprattutto la plastica portata dalle mareggiate. L'obiettivo di questa giornata nazionale è riportare al centro dell'attenzione la necessità di ridurre i rifiuti e riciclarli il più possibile. Rifiuti di cui possiamo fare tranquillamente a meno». IL RITROVO è stato fissato alle 9.30 in piazza America, a Tonfano, dopo di che i volontari, insieme a chiunque avrà voglia di partecipare, setacceranno il tratto di spiaggia che va da Tonfano a Motrone. L'iniziativa è promossa in collaborazione con il Comune, Ersu, golf Alisei, Associazione cani salvataggio, club Velico di Marina di Pietrasanta, associazione balneari di Marina di Pietrasanta e Comitato rete ambiente Versilia e Viareggio.

(Articolo riportato anche nella cronaca di Massa-Carrara)

La Nazione, Cronaca di Prato

«Le scelte dopo il vertice»

Mazzetti (FI): «Candidati, non facciamo uscire nomi...»

«IL COMMISSARIO Recaldin mi è sembrato finora corretto e rispettoso verso il suo partito e nei confronti degli alleati. So che sta incontrando delle persone indicate dalla vecchia gestione provinciale del Carroccio e dal regionale. Credo però che prima di fare uscire nomi sulla stampa sarebbe meglio parlarne tutti assieme, anche perché poi queste candidature vengono bruciate». E' il pensiero di Forza Italia, espresso dalla coordinatrice provinciale e deputata Erica Mazzetti in merito al susseguirsi di voci, ultima quella relativa al funzionario di Confcommercio Daniele Spada, sul possibile candidato sindaco della coalizione di centrodestra. «VEDO FRA TUTTI la voglia di riconquistare la città – prosegue Mazzetti – Noi non vogliamo perdere nessun alleato. E ringraziamo chi per ora ha messo in stand by la propria candidatura già annunciata. Aspettiamo tutti il 1° febbraio, poi dopo l'incontro regionale ognuno trarrà le proprie conclusioni». L'occasione per parlare di amministrative, ma anche dei problemi della città, è stata data dalla ricorrenza del 25esimo anno dalla fondazione di FI. Un appuntamento sfruttato dal partito per chiedere al governo uno shock fiscale: «Bisogna abbassare le tasse – dice Mazzetti – aiutare il rilancio dell'economia e investire nelle infrastrutture. Senza dimenticare la questione rifiuti: non si favorisce l'economia circolare, non si creano impianti e adesso si piazza pure l'ecotassa». Il capogruppo in Comune Rita Pieri ricorda la battaglia per scongiurare il raddoppio delle tasse per il mondo del volontariato: «La città deve molto a queste associazioni. Senza di loro sarebbe stato quasi impossibile rispondere a tante necessità del territorio. Tassarle è una scelta scellerata». Poi si passa al capitolo sport: «Biffoni in cinque anni ha ignorato questo mondo – dice il coordinatore vicario Mirko Lafranceschina – e adesso convoca tutte le società promettendo mari e monti».

La Nazione, Cronaca di Massa Carrara – Pagina Massa

Cassonetto a fuoco

IN città tornano a bruciare i cassonetti. E' accaduto sul viale Roma dove un cassonetto per la raccolta dei rifiuti urbani ha preso fuoco. Per spegnere le fiamme sono dovuti intervenire i vigili del fuoco. E gli stessi pompieri chiedono ai cittadini di non gettare la cenere dei caminetti nei cassonetti. Prima bisogna bagnarla altrimenti il fuoco “cova” e i cassonetti finiscono distrutti.

La Nazione, Cronaca di Pistoia – Montecatini

Crescono i casi di stalking e i reati online

Una task force contro la violenza di genere. Sicurezza: via alla gara per i vigilantes

DONNE sempre più nel mirino. Crescono i reati di genere, soprattutto i procedimenti per stalking, che passano dai 125 registrati nel 2016-17 ai 181 del 2017-18. Diminuiscono i reati commessi attraverso la rete internet, ma aumentano quelli ai danni di beni giuridici: soprattutto furto di informazioni o dati personali, e le estorsioni a sfondo sessuale. In questo senso è stato imponente il lavoro svolto dalla Polizia Postale. Infine, l'ultimo anno registra una preoccupante impennata degli incidenti stradali derivanti dall'uso di telefonini e di altre condotte colpose. Sono alcuni dei dati relativi all'attività della Procura di Pistoia, illustrati in occasione della presentazione dell'anno giudiziario dal procuratore reggente Giuseppe Grieco. Nel periodo tra luglio 2017 e giugno 2018, sono pervenute più di 12mila notizie di reato, da cui sono scaturiti 5867 procedimenti contro noti e 4.395 contro ignoti. La particolare attenzione della Procura al fenomeno della violenza di genere si collega anche ad un aumento dei reati connessi. Un primo passo a tutela della vittima è il ricorso alle misure di allontanamento del soggetto e, nei casi in cui siano coinvolti minori, il raccordo costante con la procura dei Minori di Firenze. Inoltre, è previsto di aumentare il numero dei magistrati dedicati alle fasce deboli (da due a tre). CRESCONO gli incidenti stradali derivati da condotte colpose di chi è alla guida, soprattutto per l'uso frequente dei telefonini. Sono stati 11 gli incidenti stradali mortali, 33 i casi di lesioni gravissime e 4 gli incidenti mortali sul lavoro. Spaccio di stupefacenti: i procedimenti sono cresciuti, rispetto al 2016, confermando che il giro di affari legato continua a rendere nel nostro territorio. Aumentano anche i reati in materia di inquinamento e di rifiuti, soprattutto legati allo smaltimento di rifiuti tessili, provenienti dalla provincia di Prato. L'ultimo anno ha registrato il preoccupante emergere, anche nella nostra provincia, della piaga del caporalato. Le indagini dirette dalla Procura e svolte dalla Squadra Mobile, hanno portato all'emissione di custodie cautelari nei confronti di soggetti che sfruttavano lavoratori pakistani, per la raccolta di uva e olive anche fuori regione. CAPITOLO SICUREZZA. Il 2017 ha visto l'attuazione delle adeguate misure di sicurezza, prima assenti. Grazie all'impegno profuso dal procuratore capo, Paolo Canessa, è stato ottenuto lo stanziamento delle risorse economiche necessarie a bandire la gara di appalto per il servizio di vigilanza per i prossimi tre anni. Inoltre, grazie al contributo della Fondazione Caript, sono state acquistate le necessarie attrezzature: metal detector, installati sia al palazzo Pretorio che in San Mercuriale. Martina Vacca

La Nazione, Cronaca di Pistoia – Montecatini

Area del Ceppo e rifiuti

Se ne parla in consiglio

IL CONSIGLIO comunale è convocato per domani, alle ore 14. L'assemblea si aprirà con le comunicazioni, seguite da due interpellanze. Si tratta di quella della consigliera di Pistoia Spirito Libero Tina Nuti sull'area del Ceppo e di quella sulla rimozione dei rifiuti speciali nell'ex campo di volo presentata dal consigliere Pd Alvaro Alberti. Chiuderanno 5 mozioni.

La Nazione, Cronaca di Pisa

NELLA NOTTE

Waste Recycling di Ospedaletto: fuoco nel deposito

UN INCENDIO si è sviluppato la notte scorsa a Pisa all'interno del deposito stoccaggio degli impianti Waste Recycling di Ospedaletto, società del gruppo Hera, che tratta rifiuti industriali speciali. Il rogo è stato rapidamente spento dai vigili del fuoco, intervenuti anche con una squadra specializzata nel trattamento di possibili agenti inquinanti, giunta da Livorno. Sul posto anche personale dell'Arpat. LE FIAMME non hanno provocato danni a persone né al capannone all'interno del quale era staccato il materiale che si è incendiato. L'allarme è scattato intorno alle 2.30 quando allo stabilimento della Waste Recycling, sembra a causa di un

processo di autocombustione, hanno preso fuoco i rifiuti solidi triturati posti all'interno di un capannone di stoccaggio. Il rapido intervento delle squadre specializzate ha fatto sì che l'incendio non si sviluppasse oltre, evitando quindi ulteriori conseguenze.

La Nazione, Cronaca di Pontedera

Rifiuti, le multe e l'ultima rivoluzione

Santa Maria a Monte, 57 sanzioni. E tra poco i sacchi rossi per l'indifferenziata

di GABRIELE NUTI

NEGLI ultimi due mesi del 2018 la polizia municipale di Santa Maria a Monte ha multato 50 persone per errato smaltimento dei rifiuti, cioè per scarti messi in sacchi sbagliati e quindi non corretta esecuzione della differenziata. Da inizio anno le multe sono 7. «Dall'inizio delle riunioni per la presentazione del progetto 'Zero rifiuti' – dichiara l'assessora all'ambiente di Santa Maria a Monte, Elisabetta Maccanti – si è visto un notevole calo del numero delle sanzioni. Vuol dire che informare è importante e partecipare alle riunioni serve». Il Comune di Santa Maria a Monte ha deciso di attivare il progetto «Zero rifiuti», vale a dire più raccolta differenziata, più scarti a cui ridare una nuova vita e meno rifiuti da portare in discarica. Per questo arriva il sacco rosso. A ogni famiglia ne vengono distribuiti 24 e devono bastare per tutto l'anno. Se qualcuno li finisce dovrà acquistarli pagandone ognuno 3 euro. Su questo ci sono state riunioni molto accese con il Comune e la Geofor. «SONO oltre 2.000 le persone che hanno partecipato agli incontri organizzati dal Comune in collaborazione con la Geofor sul territorio, nelle varie località, e quelle che si sono rivolte all'ufficio mobile del comune per avere informazioni sul nuovo progetto 'Zero rifiuti' – spiega la sindaca Ilaria Parrella – Il progetto mira a informare i cittadini su come fare la differenziata in maniera corretta “il nuovo inizio per differenziarci” e a sensibilizzare i cittadini al tema del riciclo con l'introduzione del sacco rosso prepagato da utilizzare per il conferimento dell'indifferenziato 'Zero rifiuti'. Sono due le azioni che stanno alla base del nuovo progetto: fare bene la differenziata migliorando la qualità del rifiuto e sensibilizzare i cittadini per produrre meno rifiuti e riciclare il più possibile». «PER RAGGIUNGERE questi obiettivi è necessario verificare la qualità della differenziata potenziando i controlli con la polizia municipale e con gli ispettori ambientali su tutto il territorio comunale e mettere in campo azioni per premiare chi differenzia meglio favorendo il riciclo dei rifiuti, ecco dunque l'introduzione del sacco rosso prepagato dove conferire solo ciò che non può essere avviato al processo di riciclo», le parole dell'assessora Elisabetta Maccanti. Per richieste, esigenze particolari su dove conferire alcune tipologie di rifiuti, chiarimenti, ritiro dei sacchi per chi non ha ancora ricevuto il kit rivolgersi all'ufficio Tributi del Comune: 0587 261645 (mail l.spinelli@comune.santamariaamonte.pi.it). «Le segnalazioni su Facebook non verranno prese in considerazione», la chiosa della sindaca Parrella.

La Nazione, Cronaca di Pontedera

CASTELFRANCO IL COMUNE E I DATI ARPAT

«Ridotte le segnalazioni per i cattivi odori Un traguardo importante»

«NEGLI ULTIMI anni sul fenomeno delle maleodoranze si sono susseguite numerose prese di posizione da vari partiti di opposizione e forze politiche con affermazioni urlate e prive di ogni proposta risolutiva, volte più ad impaurire i cittadini e a racimolare qualche momentaneo consenso elettorale, che a risolvere concretamente il problema che, invece, ha richiesto tempo, impegno e determinazione da parte del Comune». E' una parte del commento del sindaco di Castelfranco, Gabriele Toti, alla notizia divulgata da Arpat sulla diminuzione delle segnalazioni dei cittadini per i cattivi odori dall'ex depuratore comunale ora in gestione alla Waste Recycling. «Con la nuova proprietà di Waste Recycling, il gruppo Herambiente, abbiamo registrato un netto cambio di passo che speriamo si possa consolidare anche nel futuro – conclude Toti – Terremo sempre alta l'attenzione sulle problematiche ambientali». «Abbiamo sempre pensato e sostenuto – le parole dell'assessore all'ambiente Federico Grossi – che l'unica strada possibile fosse quella di una soluzione capace di migliorare le prestazioni ambientali dell'impianto, nel pieno rispetto della salute dei cittadini, assicurando al tempo stesso il pieno diritto all'impresa di portare avanti la sua attività. Una seria politica di governo del territorio deve tenere unite la sfida allo sviluppo industriale e all'impresa con la sostenibilità ambientale. La copertura delle vasche e gli ingenti investimenti economici realizzati negli ultimi tempi dalla nuova proprietà rappresentano sicuramente il raggiungimento di un importante traguardo e una vittoria che premia la serietà degli amministratori, del sindaco e di chi si è sempre battuto nel far coniugare ambiente e industria».

La Nazione, Cronaca di Pontedera

MONTOPOLI IL BILANCIO DELL'ASSESSORE MARZINI

In un anno 150 controlli e 40 multe Discariche abusive, il giro di vite

A MONTOPOLI, l'assessore Roberto Marzini, con delega alla Polizia Municipale, fa le somme di un anno di controlli contro il fenomeno antipatico dell'abbandono dei rifiuti. Il territorio montopolese, specialmente in alcune zone come Marti o i lungarni di San Romano, ha sofferto in particolar modo l'inciviltà di coloro che non si sono mai arresi alla differenziazione preferendole l'abbandono sistematico. Mesi di discussioni, di ricerche risolutive, di pressanti richieste di controlli e installazione di telecamere di sorveglianza sono stati il prologo di una fattiva azione di controllo mirata a reprimere certi atteggiamenti che spesso si basavano anche sulla presunzione di impunità. All'ombra dei riflettori la programmazione ha portato i propri risultati: «Sono stati effettuati ben centocinquanta controlli in collaborazione sinergica tra Polizia municipale e Giacche Verdi. Grazie anche al coordinamento dell'ufficio ambiente – spiega Marzini – i risultati non hanno tardato ad arrivare. Ben quaranta sono stati i verbali e due le notifiche di reato ambientale per abbandono dei rifiuti». Tenendo conto che in tutti i casi è stata applicata la massima sanzione possibile i conti sono importanti: «In tutti i casi sono state elevate sanzioni da cinquecento euro relative al massimo applicabile per legge – ancora Marzini – Azioni mirate che sono andate nella direzione repressiva più che semplicemente punitiva. «Siamo soddisfatti dei risultati eccellenti ottenuti. Questo non significa che le azioni si fermeranno. Contiamo sempre sul buon senso delle persone che con un comportamento regolare agevoleranno il nostro compito e faranno diminuire i costi onerosi da sopportare ogni volta ci siano da ripulire determinate aree». L'amministrazione precisa anche che sono iniziati i controlli sulla corretta differenziazione: «Interventi a campione sempre coordinati dall'ufficio ambiente che permetteranno di monitorare e segnalare eventuali errori delle famiglie nella gestione dell'indifferenziata».

Marcello Baggiani

La Nazione, Cronaca di Siena

MONTEPULCIANO ASSOCIAZIONE 'IL BERSAGLIO' .

Posteggi e raccolta differenziata I cittadini esprimono dubbi

SI È tenuto venerdì l'incontro con la cittadinanza promosso dall'associazione «Il Bersaglio» di Montepulciano nella sala degli ex Macelli. Un'iniziativa nata per dare voce ai cittadini e per parlare di tanti temi: dall'ambiente, al paesaggio fino agli argomenti di stretta attualità. La sala non era gremita, a quanto pare il freddo degli ultimi giorni scoraggia ad uscire la sera, ma il dibattito emerso farà probabilmente intervenire, via social network, anche gli assenti. «Una serata interessante – ha detto Daniele Chiezzi che fa parte del Consiglio dell'associazione – due sono stati i temi centrali: l'attenzione verso l'ipotesi di nuovi parcheggi, come quello multipiano di piazzale Nenni, e la raccolta differenziata. Su quest'ultimo argomento i cittadini hanno manifestato l'esigenza di individuare uno o due punti di raccolta fissa per risolvere delle difficoltà che sono emerse. Ma ci sono anche altri problemi: come ad esempio i sacchi che, fuori dal centro storico, a causa del vento volano via». Il porta a porta che da poco si è ampliato anche alle zone esterne del centro storico (oltre che a Sant'Albino) è stato per certi versi, come normale che fosse, una piccola-grande rivoluzione per i cittadini. Ma non sono mancate le polemiche. L'associazione «Il Bersaglio» organizzerà nei prossimi mesi nuovi incontri. Il 15 febbraio, intanto, è fissata l'assemblea elettorale per il rinnovo delle cariche.

Luca Stefanucci